

Antonio Attisani ha cominciato la sua carriera teatrale come attore, nel 1968, dapprima al Piccolo Teatro di Milano, poi con Teatro del Sole e con il Gruppo della Rocca. Dal 1975 al 1981 ha diretto la rivista "Scena" e negli anni seguenti ha operato come critico teatrale e direttore, in due riprese, del Festival di Santarcangelo. Dal 1992 è professore di Storia del teatro, disciplina che attualmente insegna all'Università di Torino.

Tra le sue pubblicazioni: *A ce lha mo: studio sulle forme della teatralità tibetana* (2001), *L'invenzione del teatro: fenomenologie e attori della ricerca* (2003), *Un teatro apocrifo: il potenziale dell'arte teatrale nel Workcenter of Jerzy Grotowski and Thomas Richards* (2006), *Smisurato cantabile: note sul lavoro del teatro dopo Jerzy Grotowski* (2009), *I sensi di un teatro* (2011), *Logiche della performance. Dalla singolarità francescana alla nuova mimesi* (2012), *L'arte e il sapere dell'attore. Idee e figure* (2015). Ha curato, con Mario Biagini, l'edizione della raccolta di testi grotowskiani *Opere e sentieri* (3 voll., 2007-2008).

È coordinatore scientifico del progetto di ricerca *Actoris Studium (ACTS)*, di cui sono finora usciti due album: *Processo e composizione nella recitazione da Stanislavskij a Grotowski e oltre* (2009), *Eredità di Stanislavskij e attori del secolo grottesco* (2012). È direttore, con Franco Perrelli, della rivista "Mimesis Journal".